



Lezione 35

<https://www.traumleser.com//it/corsi/1/la-grammatica-tedesca-leggendo-pirandello/lezioni/35/particelle-modali-e-interiezioni>

Particelle modali e interiezioni

Le particelle modali sono parole che danno un tono specifico all'espressione orale. Sono indeclinabili e invariabili. Fanno parte di un gruppo di parole che non hanno un chiaro profilo morfologico e sintattico.

Esse hanno il compito di trasmettere messaggi specifici in modo discreto. Non sono obbligatorie nella struttura della frase, quindi è possibile ometterle senza rendere la frase sbagliata.

Sono molto utili per mostrare i sentimenti o l'umore della persona che si trova al centro del discorso. In tedesco si usano molto più spesso rispetto ad altre lingue europee. Imparare a usarle in modo corretto avviene solo grazie alla pratica.

Pertanto, è importante analizzarle in un contesto di comunicazione chiaro e plausibile. Prendiamo la storia di Pirandello della ragazza sognatrice che si sposa, partorisce un bimbo malato per poi assistere alla sua morte.

Mettendo a confronto sempre due frasi, di cui la seconda è quella che traduce il testo originale di Pirandello, è possibile comprendere meglio il ruolo specifico di alcune particelle modali.

Esempio 1

Die Träume des Mädchens mit den Puppen waren alle unterschiedlich.

Die Träume des Mädchens mit den Puppen waren alle ganz unterschiedlich.

Die Träume des Mädchens mit den Puppen waren alle ganz unterschiedlich. (I sogni della bambina con le bambole erano tutti diversi l'uno dall'altro.)

Le particelle di grado (*Gradpartikel*) servono per modificare o enfatizzare il grado di un'azione, di un

aggettivo o di un avverbio. Queste particelle sono usate per esprimere un aumento o una diminuzione di intensità, evidenziando il livello di qualità o quantità di qualcosa. Coprono una scala che va dalla bassa all'alta intensità, fino al grado più elevato:

- intensità altissima: *äußerst, zutiefst, höchst*
- intensità alta: *ganz, überaus, völlig, ungemein, besonders, ausgesprochen, sehr, so*
- intensità né alta né bassa: *ziemlich, einigermaßen*
- intensità bassa: *wenig, nur etwas*

Esempio 2

Ein Traum führte sie in ein wildfremdes Land, wo fremde Leute waren, die eine andere Sprache sprachen als sie.

Ein Traum führte sie in ein wildfremdes Land, wo fremde Leute waren, die eine völlig andere Sprache sprachen als sie selbst.

La particella *völlig* enfatizza il grado della diversità della lingua straniera.

La particella *selbst* insieme al pronome personale *sie* sottolinea l'esclusione della ragazza dalla comunità linguistica dei nativi.

Ein Traum führte sie in ein wildfremdes Land, wo fremde Leute waren, die eine völlig andere Sprache sprachen als sie selbst. (Un sogno l portava in un paese lontano lontano, dov'era altra gente che parlava una lingua tutt'altra dalla sua.)

Esempio 3

Am Ende war sie aus all ihren Träumen aufgewacht, mit zwanzig Jahren noch kindlich.

Am Ende war sie aus all ihren Träumen aufgewacht, mit zwanzig Jahren noch immer ausgesprochen kindlich.

Am Ende war sie aus all ihren Träumen aufgewacht, mit zwanzig Jahren noch immer ausgesprochen kindlich. (Alla fine da tutti quei sogni s'era svegliata ancora bambina a vent'anni, ma proprio bambina bambina.)

Le particelle di grado *noch immer ausgesprochen* mettono in risalto la natura infantile della ragazza ormai ventenne.

Esempio 4

In ihren Armen hielt sie bald statt der Puppe ein armes Würmchen, das man nur deshalb nicht als kleines Monster bezeichnen konnte, weil es ein krankes kleines Engels Gesicht hatte.

In ihren Armen hielt sie bald statt der Puppe ein armes Würmchen, das man nur deshalb nicht als kleines Monster bezeichnen konnte, weil es doch so ein krankes kleines Engels Gesicht hatte.

Le particelle modali *doch so* esprimono stupore, misto a tenerezza, come se uno dicesse: un visino d'angelo (contrariamente a quanto mi aspettavo).

In ihren Armen hielt sie bald statt der Puppe ein armes Würmchen, das man nur deshalb nicht als kleines Monster bezeichnen konnte, weil es doch so ein krankes kleines Engels Gesicht hatte. (Tra le braccia, invece della bambola, s'era trovato un povero esserino, che non si poteva dire un mostriciattolo perché aveva pure un visino d'angelo malato.)

Esempio 5

Der Name eines ausländischen englischen oder amerikanischen Arztes: Pot, meine ich, wenn er sich so schreibt.

Der Name eines ausländischen englischen oder amerikanischen Arztes: Pot, meine ich, wenn er sich denn so schreibt.

Aggiungendo *denn* si esprime un dubbio, seppur minimo, sull'ortografia del nome.

Der Name eines ausländischen englischen oder amerikanischen Arztes: Pot, meine ich, wenn er sich denn so schreibt. (Il nome d'un medico straniero, inglese o americano, Pot mi pare, seppur si scrive così.)

Esempio 6

Le interiezioni sono spesso usate nella lingua parlata perché riescono a esprimere uno stato d'animo in

modo semplice e immediato. Per capire cosa vuole dire un'interiezione, è essenziale sapere il contesto in cui viene usata. Quando è possibile, è utile includere una frase che dia un punto di riferimento. Come fa Pirandello che prima dell'esclamazione della madre ci fornisce dettagliatamente la sua reazione alla vista del bimbo morto: *La madre, abituata alla continua tensione di quel corpicciuolo, se lo sentì quasi sciolto d'improvviso tra le braccia e molle, rattenne un grido, alzò il capo a guardarmi, guardò il bimbo.* Il contesto determina il significato dell'interiezione: *Oh Dio! Oh Gott!*

„*Was hast du mit ihm gemacht?*“?

„*Oh Gott, was hast du nur mit ihm gemacht?*“?

Oh Gott, was hast du nur mit ihm gemacht? (Oh Dio, che gli hai fatto?)

La particella modale *nur* sottolinea l'impeto del grido di dolore della donna.

Esempio 7

E la reazione del "medico"? Lui, che con un gesto veloce, senza minimamente sollevare questioni etiche o morali, ha risolto il problema uccidendo il bimbo affetto da una malattia incurabile, replica contento:

„*Nichts, mit einem Hauch...*“

„*Nichts, schnell und schmerzlos, mit einem Hauch...*“

"Hai visto?" (in tedesco: *schnell und schmerzlos*) è un commento che un medico fa per comunicare che non c'è bisogno di preoccuparsi o di essere ansiosi riguardo a una certa condizione o situazione. È un modo per tranquillizzare qualcuno, quando si desidera mostrarsi rassicurante e calmo, anche se la situazione è estremamente delicata.

Nichts, schnell und schmerzlos, mit einem Hauch... (Niente, hai visto, appena un soffio...)

Esempio 8

L'assassino ripete il suo gesto con disinvoltura, questa volta la vittima è quell'omaccio, marito della ragazza e padre del bimbo. Compiendo l'azione, appoggia l'idea di una filosofia che non accetta

domande o riflessioni sulla vita perché ritiene che la vita sia troppo breve e precaria per essere considerata seriamente. Siamo all'inizio del terzo atto quando l'io narrante proferisce la sentenza prima dell'esecuzione:

„*Was ist das Leben? Sieh her, es reicht ein Hauch, und es ist weg.*“

„*Was ist das Leben schon? Sieh her, es reicht grad mal ein Hauch, und es ist weg. Futsch!*“

Le due particelle modali servono a sottolineare la pochezza dell'esistenza umana e com'è facile porre fine a una vita che non merita di essere vissuta. L'interiezione *futsch* è onomatopeica, riproduce imitandolo il suono del soffio.

Was ist das Leben schon? Sieh her, es reicht grad mal ein Hauch, und es ist weg. Futsch! (La vita che cos'è! Guarda, basta un soffio, così, a portarsela via!)

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - by traumleser.com/

<https://www.traumleser.com/>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>